Itinerari archivistici nella Sibaritide: L'Archivio Tieri (giornalista e commediografo)

Un'altra "chicca" - che viene ad aggiungersi ai nostri "Itinerari archivistici" - è rappresentata dall'Archivio del giornalista, commediografo e anche politico Vincenzo Tieri, uno dei figli più illustri di Corigliano Calabro - ove nasce in Via Toscano, nel cuore del Centro Storico - il 28 novembre del 1895. Tutta la documentazione afferente all'attività di Vincenzo Tieri è donata dal figlio Aroldo, uno fra gli attori teatrali e cinematografici italiani più famosi del XX secolo, alla Città di Corigliano il 17 ottobre 1987. L'Archivio Tieri è ordinato e inventariato. L'inventario è pubblicato sul n. 3 dei "Quaderni coriglianesi" a cura di L.F. Leo, P.E. Acri e S. Scigliano - nel 1998. L'Archivio è suddiviso in due grandi serie: 1. Opere 2. Rassegna stampa.

La prima serie raccoglie commedie, novelle, racconti, drammi, "gialli", romanzi, farse, un "dizionario proibito", aforismi, "favolette brevi", una poesia e "appunti per una commedia". Particolare cura è dedicata alle opere edite, a partire da "Il Trabocchetto" (Tipografia del "Popolano" di F. Dragosei, Corigliano C. 1917), senza trascurare quelle inedite. La seconda serie è più "eterogenea" e comprende articoli di Vincenzo Tieri di attualità, critica teatrale, televisiva e cinematografica e di costume pubblicati dal 1921 al 1968 su "Il Tempo", "Il giornale di Roma", "Il Popolo d'Italia", "Il Popolo di Roma", "Alfa", "Corriere Italiano", "Corriere Musicale", "Marc'Aurelio", "Il Giornale d'Italia", "Il Travaso delle Idee" ecc. Sono ordinati numerosi interventi di Vincenzo Tieri su argomenti di teatro, politica, religione, società. Nel 1921 il Nostro è "inviato speciale" in occasione del trasporto della salma del Milite ignoto verso "la gloria di Roma". Nell'Archivio sono presenti articoli apparsi su numerosi giornali italiani intorno alla figura di Vincenzo Tieri, anche "post mortem".

Il Nostro svolge anche attività politica ed è deputato all'Assemblea costituente per l'"Uomo qualunque". Corigliano ha inteso ricordare questo suo figlio intitolandogli una scuola, una strada e istituendo un premio per una tesi di laurea sulla sua prestigiosa attività e sul ruolo dallo stesso esercitato nella cultura italiana del Novecento. Il giornalista Ernesto Paura per l'occasione dà alle stampe, Edizioni "Il Coscile" di Castrovillari, la seconda Edizione di "Quel grande amore per il teatro (la figura e l'opera di Vincenzo Tieri)", con Prefazione di Pier Emili Acri. Dal 5 al 10 ottobre del 1998, per celebrare degnamente la figura e l'opera del grande coriglianese, in occasione della fase conclusiva del "Premio Letterario Nazionale "Vincenzo Tieri", il Comune di Corigliano (Sindaco il Dott. Giuseppe Geraci) in comunione con la Soprintendenza Archivistica per la Calabria (Soprintendente Archivistico la Dott.ssa Maria Giuseppina Marra) e l'Archivio di Stato di Cosenza (Direttore la Dott.ssa Assunta Cairo), con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza, dell'Università della Calabria, del Provveditorato agli Studi di Cosenza e del Circolo della Stampa "Pollino-Sibaritide", organizzano nel Castello di Corigliano la Mostra documentaria dell'Archivio Tieri (dal 5 all'11 ottobre), la presentazione della Pubblicazione dell'Inventario dell'Archivio (5 ottobre), la proiezione della commedia di Vincenzo Tieri "Questi poveri amanti" (7 ottobre);

al Teatro "Metropol" (9 ottobre) Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, con la partecipazione di Ugo Campini, danno un saggio della loro bravura;

il giorno successivo, sempre al Metropol, si concludono le manifestazioni con la cerimonia di presentazione del Premio coordinata dalla presentatrice della RAI-TV Paola Perissi.

LUCREZIA FRANCESCA LEO
& PIER EMILIO ACRI

Corigliano C., Castello Ducale, Salone degli Specchi, 5 ottobre 1998 - Presentazione inventario "V. Tieri" e inaugurazione Mostra - da sin.: M. Fusaro, L.F. Leo, il grande attore Aroldo Tieri, P.E. Acri, F. De Francesco, G. Gilio e Giovanni, i curatori della mostra